

79 DIO CI CREA PER LA DEIFICAZIONE

Canto: Davanti al Re (25); opp.: T'adoriam Ostia divina (1).

Esposizione : Sia lodato e ringraziato ogni momento (3v.)

R/ Il santissimo e divinissimo Sacramento

Ti adoro ogni momento R/ O vivo Pan del Ciel gran Sacramento
Gloria al Padre...

Parola di Dio: Dalla seconda Lettera di S.Pietro: "La sua potenza divina ci ha fatto dono di ogni bene per quanto riguarda la vita e la pietà, mediante la conoscenza di colui che ci ha chiamati con la sua gloria e potenza. Con queste ci ha donato i beni grandissimi e preziosi che erano stati promessi, perché diventaste, per loro mezzo, partecipi della natura divina" (2 Pt 1,4).

Guida: Gesù mio, eccomi nuovamente dinanzi a Te, mi prostro davanti a Te, che sei qui presente, vicino a me, per ascoltarmi, per donarmi la tua pace, la tua gioia.

Grazie, o Gesù, perché ogni volta che Tu, in corpo, anima e Divinità entri con l'Eucaristia nella nostra anima, essa risplende sempre più della tua luce, della tua vita divina!

Vieni, Gesù, a prendere un possesso sempre più pieno della mia anima.

Venga il tuo Regno, o Signore, nei nostri cuori! Venga il tuo Regno nel mondo assetato di pace, di libertà, di vita e d'amore.

Tu sei la sorgente e la fonte perenne di ogni gioia. In Te è il compimento di ogni umana aspirazione. Solo in Te può riposare beata ogni creatura.

Bruca le scorie che ancora sfigurano l'anima mia, e la fiamma purificatrice del tuo Spirito la pervada tutta per purificarla e per trasformarla come a Te piace.

Maria, Mamma celeste, vieni Tu, con la tua umiltà e con il tuo amore, a far nascere la meravigliosa creatura nuova, nata dalla grazia, voluta da Dio e modellata da Te!

Io rinnovo la consacrazione di tutto il mio essere, cuore, mente e volontà, al tuo Cuore Immacolato, e con te, io dico a Dio: "Sono la tua serva. Eccomi, Signore, per fare la tua volontà".

Vieni, o Maria, regna e trionfa con il tuo Gesù, nell'amore dello Spirito Santo.

Canto: Spirito di Dio (di Luce, d'Amore) (9).

1 Guida: Gesù, oggi vogliamo ringraziarti, adorarti per il fine che ha spinto il tuo amore a crearci.

Quante volte ci siamo chiesti: qual è il senso della vita? Verso dove vado? Qual è il fine per cui Dio mi ha creato? La risposta della Parola di Dio è mirabile! Dio mi ha creato per farmi "diventare partecipe della natura divina" (2 Pt 1,4), Dio si è fatto uomo per offrirmi la deificazione. Il bene che Dio vuole donarmi non è un bene creato ma è Lui stesso, Dio stesso.

L'uomo è l' "amato" da Dio, è l' "ordinato" a Dio.

La vera definizione dell'uomo è quella suggerita dalla Parola di Dio nella 2° Lettera di S.Pietro, l'uomo è l'invitato e divenire dio per partecipazione. In sé è nulla, ma poiché Dio lo ama, egli è dio per grazia, per partecipazione d'amore.

Infatti è l'Amore che lo chiama, e l'Amore non tollera distanza, l'Amore realizza l'uguaglianza dell'amante e dell'amato.

Il processo della storia termina in Te, Gesù, nel Gesù totale. La vita di ogni uomo terminerà quando sarà in Te, Gesù, dio per partecipazione.

L'amore che Dio ci offre è veramente sconfinato. Egli ci ama "molto di più di quanto noi possiamo domandare e pensare" (Ef 3,20).

Questa trasformazione che Dio vuole operare in ciascuno di noi e che in occidente siamo abituati a chiamare dono della Grazia santificante, è stata chiamata dalla tradizione dei Padri della Chiesa: divinizzazione (theopoiesis) o deificazione (theosis).

Il Catechismo della Chiesa cattolica ci insegna con chiarezza questa fondamentale verità in vari punti, affermando: "Creato in uno stato di santità l'uomo era destinato ad essere pienamente divinizzato da Dio, nella gloria" (CCC n. 398).

"Il Figlio di Dio si è fatto uomo per farci dio (S.Atanasio); l'Unigenito Figlio di Dio volendo che noi fossimo partecipi della sua divinità, assunse la nostra natura, affinché fatto uomo, facesse gli uomini dèi (S.Tommaso d'Aq.) (n. 460).

“La grazia è il dono gratuito che Dio ci fa della sua vita... è la grazia santificante o deificante” (n. 1999).

“Il frutto della vita sacramentale è che lo Spirito di adozione deifica i fedeli unendoli vitalmente al Figlio unigenito, il Salvatore” (n. 1129).

“Per mezzo dello Spirito tutti noi siamo detti partecipi di Dio...

Entriamo a far parte della natura divina mediante la partecipazione allo Spirito... Ecco perché lo Spirito divinizza coloro nei quali si fa presente (S. Atanasio) (n. 1988).

L'immagine usata dai Padri per descrivere l'azione deificante dello Spirito Santo è quella del cristallo reso sfavillante dalla luce, o quella del ferro immesso nel fuoco e che diventa incandescente lui stesso, o più personalmente, Tu, Gesù, trasfigurato sul Tabor.

Come i cristalli tanto più son puri e trasparenti, quando sono esposti alla luce e penetrati dalla luce diventano splendidi come la luce e trasmettono il loro fulgore agli altri, così le anime abitate da Dio e trasformate da Dio diventano deificati e riflettono la luce e la bellezza divina.

Oppure, come il carbone (o il ferro) che da sé è scuro, freddo, pesante, ma il fuoco abbracciandolo e penetrandolo gli comunica tutte le sue proprietà: lo scalda, lo infiamma, lo rende incandescente, e pur lasciandolo ancora se stesso lo trasforma in fonte di luce e di calore come fosse fuoco stesso.

Oggi diremmo: come il filamento della lampadina è metallo scuro, ma quando è attraversato dall'elettricità diviene incandescente, luminoso e fonte di luce, così: "Tutto diverrà luminoso, tutto penetrato dalla luce diventerà fuoco... come il corpo del Signore sul monte Tabor fu glorificato, e trasfigurato in gloria divina e in infinita luce, i corpi di tutti i Santi saranno glorificati e luminosi, poiché tutti i corpi dei Santi, membra di Gesù, dovranno diventare luminosi come Lui" (Pseudo-Macario).

O Gesù, fa' che ogni volta che vedo un cristallo illuminato, un fuoco, una lampadina accesa io ricordi la meravigliosa trasformazione e deificazione che opererà lo Spirito Santo quando penetrerà intimamente, trasformerà tutto il mio essere, e lo renderà simile a Te.

Pausa.

Canto: Dio s'è fatto come noi (54); opp: Su lodiamo il Signor (55).

1 Padre nostro, 10 Ave Maria, 1 Gloria. Gesù mio perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della tua misericordia. **Sia lodato** e ringraziato ogni momento R/ Il santissimo e divinissimo Sacramento. **Mio Dio**, io credo, adoro, spero e ti amo; ti chiedo perdono per coloro che non credono, non adorano, non sperano e non ti amano.... **Regina della Pace** R/ Prega per noi.

Pausa.

2 Guida: O Gesù, è la Parola di Dio che ci rivela l'assimilazione a Dio come inestimabile e totale dono della sua benevolenza e grazia, e ci mostra una immagine della deificazione in te, Gesù, trasfigurato: "Gesù salì sul monte a pregare. E mentre pregava" (Lc 9,28) "si trasfigurò... il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce" (Mt 17,2).

E poi la tua Parola ci espone la serie dei motivi che fondano la dottrina della deificazione:

-La creazione dell'uomo a immagine e somiglianza di Dio: "E Dio disse: facciamo l'uomo a nostra immagine, a nostra somiglianza" (Gn 1,26; ecc.).

-La parentela perciò con Dio stesso: "Di lui stirpe noi siamo. Essendo dunque stirpe di Dio..." (At 17,28; ecc.).

-L'adozione filiale in te, Gesù: "Dio mandò suo Figlio... perché ricevessimo l'adozione a figli... e ha mandato nei nostri cuori lo Spirito del suo Figlio che grida: Abbà! Padre!" (Gal 4,4; ecc.).

-L'imitazione di Dio: "Siate misericordiosi com'è misericordioso il Padre vostro e sarete figli dell'Altissimo" (Lc 6,35; ecc.).

-L'inabitazione di Dio in noi: "Se uno mi ama... verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui" (Gv 14,23; ecc.).

-La generazione da Dio: "A quanti l'hanno accolto ha dato il potere di diventare figli di Dio... i quali non da carne... ma da Dio sono stati generati" (Gv 1,13; ecc.).

-Il divenire così tue membra, o Gesù: "Voi siete corpo di Cristo e sue membra" (1 Cor 12,27; ecc.).

-Essere nutriti con il tuo Corpo ed il tuo Sangue: "Chi mangia la mia Carne e beve il mio Sangue ha la vita eterna" (Gv 6,54; ecc.).

-La visione assimilatrice a Dio: vedremo Dio faccia a faccia e "saremo simili a Lui perché lo vedremo come Egli è" (1 Gv 3,2).

E infine le affermazioni esplicite della partecipazione alla natura divina: "E' in Cristo che abita corporalmente tutta la pienezza della divinità, e in Lui voi avete parte alla sua pienezza" (Col 2,9); "Chi si unisce al Signore forma un solo spirito con Lui" (1 Cor 6,17); "Siamo diventati partecipi di Cristo" (Ebr 3,14); "Colui che ci ha chiamati con la sua gloria e potenza.. ci ha donato i beni grandissimi e preziosi, perché diventaste, per loro mezzo, partecipi della natura divina" (2 Pt 1,4).

Grazie, o Gesù, per la tua Parola e per l'Eucaristia, che trasformano coloro che credono in te, in fonte di vita, di luce, di bellezza, di gioia eterne.

Pausa. Canto e Preghiere (come sopra). **Pausa.**

3 Guida: Gesù, oltre alla Parola di Dio che ce lo ha rivelato e che è il primo nutrimento della vita dell'anima, i canali che ci trasmettono la deificazione sono i Sacramenti della Chiesa, soprattutto l'Eucaristia, l'ascesi e la preghiera.

La vita divina è riversata in noi dai Sacramenti. Come ha scritto un autore spirituale: "Gesù si unisce all'uomo mediante i Sacramenti, per essi diveniamo concorporei con lui, partecipi della sua vita divina, diveniamo sue membra. E' ineffabile l'amore di Dio per gli uomini, amore che lo trasse ad amarli tanto e a colmarli di doni immensi.

Noi usciamo dall'acqua battesimale senza peccato, con l'essere conforme a Gesù. Poi il Crisma porta a perfezione l'essere nato infondendogli l'energia dello Spirito Santo. E alla mensa Gesù dà in cibo il proprio Corpo, ci trasforma e ci muta nella propria sostanza" (N. Cabasilas).

L'Eucaristia è il "lievito di immortalità" che ci fa tuoi con-carnali e con-sanguinei, Gesù; è la potenza di risurrezione che si unisce alla nostra natura umana e la trasfigura: "Colui che mangia il Corpo di Gesù con fede, mangia con esso lo Spirito Santo" (S.Efrem).

"Mediante l'Eucaristia diveniamo con Gesù un solo corpo e una sola carne" (S.Giovanni Crisostomo); "Il fango riceve la dignità regale, si trasforma in sostanza del Re" (N.Cabasilas); "Consumando la Carne

dello Sposo e il suo Sangue noi entriamo in comunione nuziale con lui" (Teodoreto di Ciro); "Di modo che i fedeli possono essere chiamati dèi perché Dio tutto intero li riempie interamente" (S.Massimo il Conf.).

Anche con l'ascesi l'anima collabora personalmente e si dispone a ricevere sempre più profondamente l'azione dello Spirito Santo. L'ascesi propone la "via regale" che porta a Te, o Gesù risorto e glorioso, attraverso la conversione, la mortificazione e la penitenza, fino all'illuminazione ove l'anima purificata ritrova in sé l'immagine divina.

Come la tua umanità sofferente, o Gesù, non può essere separata dal trionfo ottenuto dalla tua risurrezione, così ogni nostro sforzo di purificazione e di asceti hanno in sé il germe della glorificazione futura e di unione con Dio.

Nell'impegno ascetico una particolarissima importanza è data alla preghiera. Per la nostra distrazione e fragilità abbiamo continuo bisogno del ricordo dell'amore di Dio e dell'aiuto della sua grazia; per questo la preghiera è la grazia delle grazie. Essa deve divenire come il nostro respiro, e avvolgere ogni azione della nostra giornata con brevi e frequenti giaculatorie, perché ogni azione e anche il lavoro si trasformi in amore di Dio.

E questo, quando è profondo e genuino, trabocca, come è avvenuto in Te, o Gesù, nell'amore e nel servizio del prossimo.

Grazie, o Gesù, perché ci hai offerto tutti questi mezzi di santificazione e di apertura alla tua grazia santificante, e Tu nella tua vita umana ci hai dato l'esempio di praticarli tutti alla perfezione.

Pausa. Canto e Preghiere (come sopra). **Pausa.**

4 Guida: O Gesù, poiché la trasformazione operata in noi dalla grazia santificante, cioè la nostra deificazione, è la meta finale della mia vita, il dono che Dio mi offre; la Chiesa, nella preghiera liturgica che è la regola della nostra fede, ce la fa chiedere con insistenza.

Ad ogni Messa, nei riti di offertorio preghiamo: "L'acqua unita al vino sia segno della nostra unione con la vita divina di Colui che ha voluto assumere la nostra natura umana".

Celebrando la solennità del Natale, alla colletta: "O Dio, che in modo mirabile ci hai creati a tua immagine e in modo più mirabile ci

hai redenti e rinnovati, fa' che possiamo condividere la vita divina del tuo Figlio, che ha assunto la nostra natura umana"; e nell'orazione dopo la comunione: "Per questo misterioso scambio di doni trasformaci nel Cristo tuo Figlio, che ha innalzato l'uomo accanto a te nella gloria".

Al prefazio II dell'Ascensione: "Gesù, sotto il loro sguardo salì al cielo perché noi fossimo partecipi della sua vita divina".

Al prefazio II dell'Eucaristia: "Noi ci accostiamo alla mensa di questo grande sacramento perché l'effusione del tuo Spirito ci trasformi ad immagine della tua gloria".

Alla Messa per la confermazione: "O Dio, lo Spirito Santo venga ad abitare in noi e ci trasformi in tempio della sua gloria".

Alla Domenica 20a (del ciclo A): "O Dio che in questo sacramento ci hai fatti partecipi della vita di Cristo, trasformaci ad immagine del tuo Figlio perché diventiamo coeredi della sua gloria nel cielo".

L'inestimabile dono della grazia divina è ricordato con ancora maggior chiarezza nella liturgia di rito bizantino:

"Gloria alla tua potenza, Signore Gesù! Mentre eravamo schiavi del peccato sei divenuto in tutto povero come noi e hai divinizzato il nostro fango con la tua unione e partecipazione".

"Tu brilli indicibilmente sul Tabor, oggi, e da tutta la tua carne Tu irraggi i raggi della tua divinità, illuminando coloro che acclamano: Cristo si trasfigura e salva tutti gli uomini!".

"O Buono, inchiodato sulla croce, Tu hai divinizzato la nostra natura. Grande è la tua potenza e il tuo amore per gli uomini.

Per fare dell'uomo un dio, o Buono, Tu sei divenuto mortale e sei stato crocifisso. Gloria a Te! Non cesseremo mai di esaltarti!

Dio di tenerezza, Tu ti sei degnato soffrire, nella tua crocifissione, l'ignominia della morte; a tal vista tua Madre fu ferita nel cuore e gemeva maternamente: 'Cos'è questa meraviglia, o mio Figlio amatissimo?'. O Madre purissima, essa deve rivelare la vita all'universo.

Oh la bontà infinita di colui che si è incarnato in te, o Madre di Dio". "Ave o Immacolata: Ave talamo illibato del Verbo, causa della nostra divinizzazione! O Madre di Dio hai generato nella carne il

Figlio, il Verbo di Dio! Per questo noi che siamo divinizzati per tua intercessione ti acclamiamo: Ave o speranza dei cristiani!".

Grazie, o Gesù, grazie al Padre e allo Spirito Santo, per un dono così grande. Non potremo mai ringraziarvi abbastanza.

Pausa. Canto e Preghiere (come sopra). **Pausa.**

5 Guida: Gesù, ora che la Parola di Dio e la preghiera liturgica della Chiesa ci han portato con gli occhi e il cuore in cielo, diamo uno sguardo a quest'amore trasformante, così come ci è stato descritto dai Santi. I Santi e i mistici sono coloro che meglio hanno capito e accolto il tuo dono, o Dio.

Quando l'amore di Dio ha preso possesso dell'anima, quest'amore la plasma e la trasforma in sé, e poi trabocca sul corpo.

Alla risurrezione Dio si comunicherà all'uomo, e l'uomo non solo rifletterà la luce, ma diverrà luce. Con la progressiva assimilazione a Dio l'anima diverrà completamente luce, e brillerà tutta, simile a Dio stesso (S.Simeone il Nuovo Teologo).

"Dopo la risurrezione, nello stato deificato, i giusti risplenderanno come il sole perché saranno per grazia ciò che Dio è per natura" (S.Massimo il Conf.). Il fuoco celeste della divinità si comunicherà ai risorti, e allora il tesoro spirituale dell'anima apparirà anche all'esterno.

"La grazia dello Spirito Santo brillerà nei giusti, e in mezzo a loro Tu risplenderai, Gesù, o Sole inaccessibile! Allora tutti saranno illuminati nella misura della loro fede, speranza e opere di carità, nella misura della purificazione e della illuminazione del tuo Santo Spirito, o Dio d'infinita mansuetudine" (S. Simeone il Nuovo Teologo). "Quale spettacolo! Vedere una moltitudine innumerevole di luci; intorno a Dio un popolo di dèi, belli che circondano il Bello, familiari intorno al loro Signore, che non è geloso di associare i suoi servi al suo splendore" (N.Cabasilas).

Allora tutte le nostre aspirazioni e desideri saranno perfettamente saziati da Dio. Gioia, visione, amore, che diviene adorazione e lode: "Senza fine vedremo Dio, senza pausa lo ameremo, senza fatica lo loderemo" (S.Agostino).

Grazie, Gesù, perché ci hai creati per deificarci, per trasformarci il più similmente possibile a te, o nostro Dio.

Pausa. Canto. Preghiere (come sopra).

Canto: Inni e canti (6); opp: Grazie Gesù, Alleluia (50).

Sac.: Preghiamo: Donaci, o Padre, la luce della fede e la fiamma del tuo amore, perché adoriamo in spirito e verità il nostro Dio e Signore, Gesù Cristo, presente in questo santo Sacramento. Egli che è Dio e vive e regna nei secoli dei secoli. R/ Amen.

Benedizione. **Reposizione.** Dio sia benedetto...

Canto: Salve Regina (7).

Per approfondimenti cf.: Dio è Amore, ed LDC.

stampa solo su: pagina corrente, selezione, Tutte; e tasto automatico
Tutte (4o di Barra comandi veloci)